

SETTIMANA DEL CINEMA AFRICANO

LA GENESE (La genesi)

Regia: Cheick Oumar Sissoko - **Sceneggiatura:** Jean-Louis Sagot-Duvauroux - **Musica:** Décor Sonore - **Fotografia:** Lionel Cousin - **Interpreti:** Sotigui Kouyaté, Salif Keita, Balla Moussa Keita, Fatoumata Diawara, Maimouna Hélène Diarra, Fatoumata Coulibary, Habid Dembélé, Magma Coulibary, Oumar Mamory Keita - Mali 1999, 102'. Vincitore del X Festival del Cinema Africano di Milano.

Rilettura africana dei capitoli 23 e 37 della genesi, trecento anni dopo il diluvio universale. Le lotte interetniche risalgono ai tempi biblici. Nel deserto maestoso del Mali, si affrontano tre clan: Hamor, il capo degli agricoltori, Esau alla testa dei cacciatori e Yacouba (Giacobbe) e i suoi figli allevatori di bestiame. Esau odia il fratello Yacouba che gli ha sottratto il diritto alla primogenitura; Giacobbe piange la morte del figlio Yossufa (Giuseppe) e la figlia rapita dal clan di Hamor. Si scatenano guerre fratricide, massacri e vendette. L'umanità delle origini ci riconduce crudelmente agli errori del presente.

Inspirato al libro della Genesi, il film è in realtà una metafora forte e disperata dell'intolleranza, delle guerre e della violenza che tormentano tutti i continenti, quando a prevalere sono gli odi etnici e gli integralismi di ogni confessione. Sissoko ha lavorato a fondo nel cuore della tradizione africana che è quella della parola, della sua forza evocativa e creatrice, quasi magica, affidandola alla melopea della lingua bambara e a tre grandi interpreti, Sotigui Kouyate, Balla Moussa Keita e Salif Keita. Ma il film parla soprattutto attraverso l'immagine, l'uso espressivo del colore e dei movimenti di macchina che contrastano spesso - in un contrappunto insolito - con la fissità ieratica dei personaggi, disposti e calati nello spazio come in una sorta di "tableaux vivants".

(da Maria Coletti su *Il Manifesto*)

Cheick Oumar Sissoko è nato il 21 dicembre 1945 in Mali. Laureato in Scienze Sociali in Storia del Cinema e diplomato in Storia e Sociologia africana, ha proseguito gli studi alla Scuola Nazionale Louis Lumière in Francia. Al ritorno in Mali lavora come regista al Centro Nazionale della Produzione Cinematografica (Cnpc) e crea una casa di produzione, la Kora Films. Dal 1991 al 1997 è direttore del Cnpc. Il suo primo film a lungometraggio è del 1986: *Nyamanton*. Tre anni dopo, nel 1989 gira *Finzan* e nel 1995 con il film *Guimba* vince il primo premio al Fespaco di Ouagadougou. Cheick Oumar Sissoko è, inoltre, autore di numerosi documentari: *Ecole malienne* (1982), *Les Audiothèques rurales* (1983), *Sècheresse et exode rural* (1984), *Etre jeune à Bamako* (1992), *L'Afrique bouge* (1992), *Problématique de la malnutrition* (1993), *La Femme dans la lutte contre l'apartheid* (1997).